

# Copyright, estrazione di dati solo se non c'è il divieto esplicito

## Diritto d'autore

I contenuti di tv e radio generati con l'ia dovranno essere identificabili

ROMA

La legge italiana sul diritto d'autore, n. 633 del 1941, e il Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi (il Tusma) del 2021. Dopo un serrato confronto tra i due Dipartimenti di Palazzo Chigi impegnati sul tema, la Trasformazione digitale e l'Editoria, sono questi i riferimenti normativi che il governo intende aggiornare alla luce dei nuovi sistemi di intelligenza artificiale.

Per quanto riguarda la tutela del copyright, nel Ddl approvato ieri in consiglio dei ministri entra solo una parte delle misure inizialmente previste anche, come sottolineato dal sottosegretario all'Innovazione Alessio Butti in conferenza stampa, per i limitati spazi di intervento in ragione delle competenze europee in materia. Il disegno di legge si limita a specificare che «la riproduzione e l'estrazione di opere o altri materiali attraverso modelli e sistemi di intelligenza artificiale anche generativa, sono consentite in conformità con gli articoli 70-ter e 70-quater della legge 633 del 1941. Il primo di questi due articoli, il 70-ter, consente agli organismi di ricerca di estrarre e riprodurre testi e dati per scopi scientifici. Sulla base invece del 70-quater, che prevede il meccanismo dell'opt-out, l'estrazione di testo e di dati è consentita quando l'utilizzo delle opere e degli altri materiali non è stato espressamente riservato dai titolari dei diritti, attraverso clausole come quella di «riproduzione riservata» utilizzata ad esempio dai giornali. Il Ddl inoltre estende la protezione del diritto d'autore alle opere già coperte dalla legge anche nel caso siano «create con l'ausilio di algoritmi di intelligenza artificiale» ma a condizione che «il contributo umano nell'ideazione e realizzazione dell'opera tramite l'uso dell'algoritmo sia creativo, rilevante e dimostrabile, senza pregiudizio dei diritti del creatore del programma per elaboratore attraverso il quale è implementato l'algoritmo». Si ferma qui la parte strettamente re-

lativa al copyright, non entrano dunque la maggior parte delle indicazioni contenute nella Relazione preparata per il Dipartimento Editoria dalla commissione presieduta dal teologo Paolo Benanti. Alcune norme sarebbero state ritenute potenzialmente in conflitto con le competenze della Commissione Ue, altre potrebbero essere recuperate nell'iter parlamentare di conversione in legge.

L'intervento sul Tusma riguarda invece i contenuti testuali, fotografici audiovisivi e radiofonici che utilizzano sistemi di ia. Dovranno essere sempre chiaramente visibili e riconoscibili da parte degli utenti attraverso un segno identificativo, anche in filigrana o con una marcatura incorporata. Dovrà in sostanza comparire l'acronimo IA, sostituito nel caso di contenuti radiofonici da annunci audio. L'identificazione dovrà comparire sia all'inizio della trasmissione e del contenuto sia alla fine.

**Diritto a un'informazione chiara anche per i clienti di professionisti che usano i nuovi sistemi**

**Le piattaforme come Youtube dovranno permettere a chi carica video di dichiarare l'utilizzo di IA**

Infine, le piattaforme come Youtube che consentono agli utenti di caricare video, saranno obbligate ad avere una funzionalità che consente agli stessi utenti di dichiarare se i contenuti sono generati, modificati o alterati, anche parzialmente, attraverso sistemi di ia di cui sono a conoscenza.

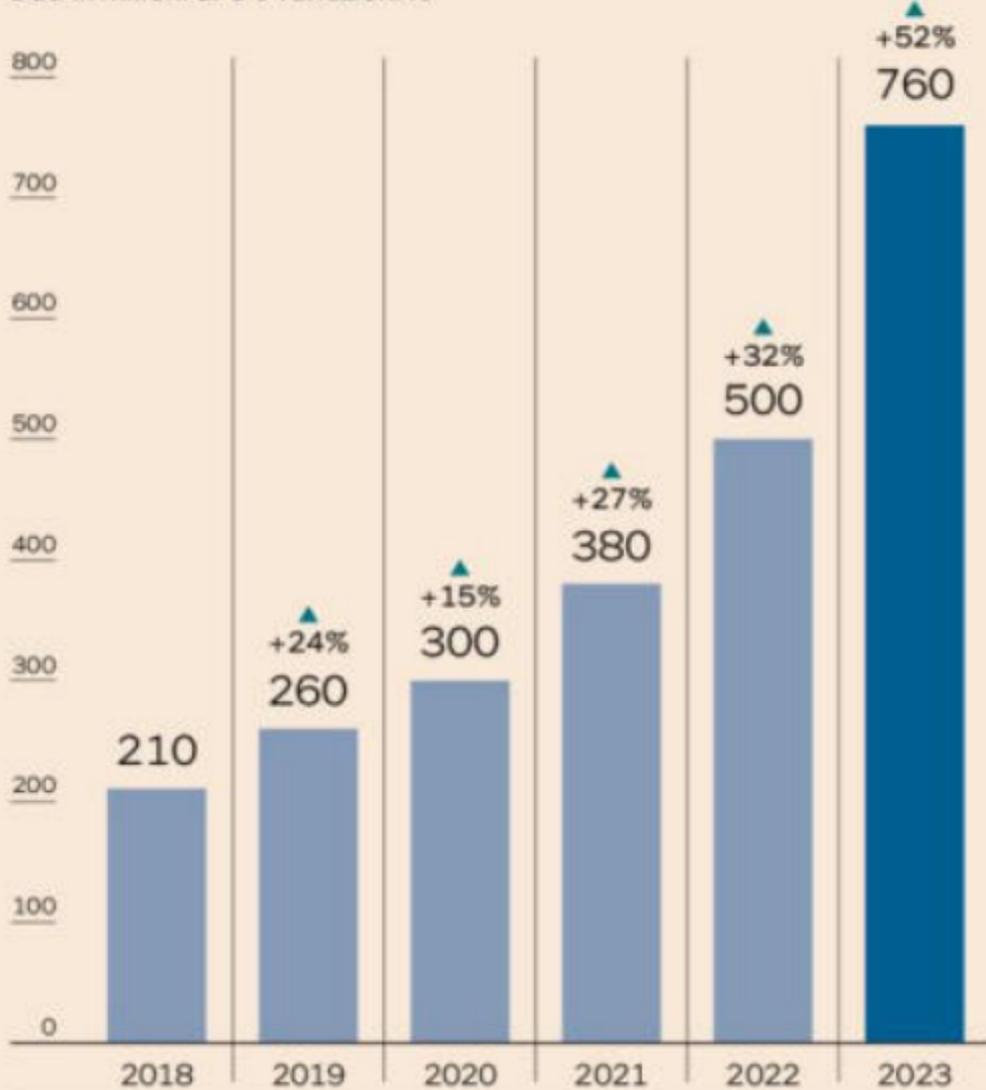
Il provvedimento interviene - con principi generali - anche su diversi ambiti lavorativi, come le professioni intellettuali. In questo caso, si prevede che l'utilizzo di sistemi di ia sia consentito esclusivamente per esercitare attività strumentali e di supporto e comunque con la prevalenza del lavoro oggetto della prestazione d'opera. Le informazioni relative ai sistemi di ia utilizzati dal professionista, si aggiunge, devono essere sempre comunicate al cliente con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo.

—C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il mercato dell'Intelligenza artificiale in Italia

Dati in milioni di € e variazioni %



Fonte: Osservatorio Artificial Intelligence